

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 16

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

16

P. AIROLDI GIUSEPPE MACIA

mediolanensis. Professò in S. Maria Segr. il 22 3 1712. La sua prima esperienza fu nella casa di Tortona, dove fu mandato nel 1716 per insegnare retorica in quel piccolo collegio e scuole pubbliche, che i Somaschi vi tennero per breve tempo; insegnò " lodevolmente con profitto de' scolari ed esemplarità dei costumi ".

Nel nov. 1717 fu trasferito nel collegio di Lugano. Nel marzo 1718 il Superiore registra a suo conto: " ha proseguita la sua scuola di retorica con zelo, attenzione e con carità, sendosi egli segnalato coi suoi religiosissimi costumi... con che si é meritata la stima e affetto comune ". Nel luglio 1718 fece ivi il terzo discorso di penitenza per ottenere da Dio la cessazione della siccità ". Nel 1719 é aggiunto: " Ha pure atteso con zelo alla dottrina cristiana, pascendo di tanto in tanto i congregati di spirituale e proficuo discorso con tutta la compiacenza degli operai medesimi, sicché pure in questo impiego mostrò religiosa carità ". Si allude alla Congregazione mariana dei convittori a cui secondo l'uso

presiedeva il maestro di retorica. Il 17 I 1720 tenne il panegirico del titolare S. Antonio ab. Uguale i suoi meriti nel 1720. Il 16 V 1720 é destinato maestro di retorica nel collegio di Merate. Ivi sostenne con molto decore anche il compito di predicatore annualista, secondo le tavole di fondazione di quel collegio. Gli Atti così registrano i suoi meriti: " 4 3 1721 - ha cominciato e proseguito ad insegnare retorica a questi SS. Convittori, come anco ad altri scolari esteri, con tutta assiduità e diligenza, per cui ne hanno ricavato molto profitto i scolari, ed esso molta lode, sì da questa comunità, come dai parenti de' scolari, avendo nello stesso tempo dato segni di religiosa ed esemplare bontà ".

Il 6 V 1721 fu deputato maestro in moribus dei cherici nello studentato di Pavia.

Nel 1735-36 é di casa in S. Pietro Monf. di Milano, dove

de nel nov. 1736 parte per Venezia. Nel 1737 fu eletto  
maestro dei novizi nell'Accademia dei Nobili a Venezia.  
Nel 1740 è Vicerettore nel collegio Gallo di Com.  
Dal 1751 al 1754 rettore del collegio di Rivolta.  
Nel 1758 fu trasferito da S. Maria segr. a Merate. Ivi  
mori il 26 IV 1763